



Milano
15°
(cambia)

24 ORE COMMENTI & INCHIESTE

Lunedì • 27 Aprile 2015 • Aggiornato alle 15:13

How To Spend It

Professioni e Imprese24

Banche dati

Versione digitale

NEW! Italy24

Business School ed eventi

Strumenti di lavoro

f b g+ s

HOME ITALIA MONDO **NORME & TRIBUTI** FINANZA & MERCATI IMPRESA & TERRITORI NOVA24 TECH PLUS24 RISPARMIO

COMMENTI & INCHIESTE

STORE24
Acquista & abbonati

Italia **Scenari** Imprese Lavoro & Pensioni Fisco Europa Mercati Credito Euro & Valute Mondo Gli Economisti Lettera al risparmiatore Lobby24

Commenti&Inchieste ► Scenari

La green economy firmata Italia

22 aprile 2015

Tweet

4



Consiglia

2

g+

0



My24



Gli incentivi generosi alle fonti rinnovabili d'energia hanno pesato sulle bollette elettriche degli italiani. Ma ora comincia a ritornare (in parte) la spesa fatta dall'Italia nell'energia pulita.

La produzione "pulita" ha appesantito i costi elettrici, ha fatto bene alla natura, ha ridotto in modo drastico le quotazioni del chilowattora alla borsa elettrica (si stima un risparmio di quasi 900 milioni l'anno sui prezzi all'ingrosso) ma ha anche contribuito a creare una filiera di imprese che esporta no tecnologie, capacità di gestione, progetti, installatori.

L'Irex ha censito l'anno scorso 31 commesse italiane all'estero per un valore superiore a 1,6 miliardi di euro e pari a centrali per 1.100 megawatt di potenza. In questo settore è un fenomeno nuovo. Eppure antico: l'Italia da un secolo insegna al mondo la geotermia inventata a Larderello, e dagli anni Cinquanta agli anni Settanta le imprese italiane erano le più richieste al mondo per costruire colossali dighe idroelettriche. Gli italiani sono già contesi all'estero in altri settori (come i fisici nei laboratori, i marmisti e i mobiliari nei Paesi del Golfo, le aziende di perforazione sui giacimenti in luoghi difficili e delicati). Comincia l'ora della green economy.